

Elezioni regionali 10 marzo 2024

Modalità di rendicontazione delle spese sostenute dai Comuni per lo svolgimento della consultazione elettorale.

Il presente documento contiene le modalità di rendicontazione che i Comuni devono seguire ai fini del rimborso da parte della Regione delle spese anticipate per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, di seguito denominate "elezioni regionali".

1. Rimborso delle spese anticipate dai Comuni per l'attuazione delle elezioni regionali

Ai Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali, le spese a carico della Regione sono rimborsate sulla base di un rendiconto da presentarsi direttamente alla Regione, secondo le indicazioni contenute nel presente documento.

Nel caso di contemporaneità delle elezioni regionali con altre consultazioni elettorali, il rendiconto dei Comuni deve essere trasmesso, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 21 della legge 17.2.1968, n. 108, al competente organo statale, secondo le indicazioni contenute nelle circolari ministeriali e prefettizie inerenti la materia. A rendicontazione avvenuta, la Regione provvede al rimborso della quota di sua competenza.

2. Avvertenza

Si sottolinea che il rendiconto si riferisce a spese anticipate dai Comuni, tuttavia, eccezionalmente, può comprendere talune spese il cui pagamento, in tutto o in parte, non sia stato ancora effettuato, essendo la scadenza fissata normativamente in data posteriore a quella della presentazione del rendiconto stesso (es. versamenti INAIL versamenti ritenute IRPEF ed altre di legge, oneri riflessi, IRAP su retribuzioni pagate nell'ultimo mese utile per la presentazione del rendiconto, IVA da split payment inclusa in fatture pagate nel medesimo ultimo mese, ecc.). In tal caso, al rendiconto deve essere allegata apposita dichiarazione, a firma del Responsabile di Ragioneria, che specifichi la data della scadenza differita, la norma da cui trae origine e l'ammontare del pagamento differito.

3. Spese riconosciute dalla Regione e rendicontabili da parte dei Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali

Le spese anticipate dai Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali, rimborsabili dalla Regione, sono suddivise nelle seguenti categorie:

A - Spese per i compensi corrisposti ai componenti dei seggi elettorali

Le spese per i compensi dovuti ai componenti di seggio sono rimborsate nelle misure previste dall'art. 1 della legge n. 70/1980, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge n. 62/2002, salve successive modificazioni. E' ammesso a rimborso anche il trattamento di missione spettante solo ai presidenti di seggio, se dovuto, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 70/1980, nella misura spettante ai Dirigenti dello Stato e con le limitazioni introdotte dall'art. 1, comma 213, della legge n. 266/2005. Le spese rimborsabili per trattamento di missione sono quelle relative al viaggio, l'albergo, i pasti, nonché l'attribuzione, nei casi di utilizzo del mezzo proprio, dei rimborsi chilometrici nei casi previsti dalla legge.

B - Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie rese dal personale comunale

Le spese per il lavoro straordinario dei dipendenti comunali addetti ai servizi elettorali sono autorizzate e retribuite nel rispetto della vigente disciplina contrattuale e normativa.

Si rammenta in proposito che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 - Legge di stabilità 2014, all'articolo 1, comma 400, lettera d), modificando la precedente disciplina normativa, ha apportato modifiche all'articolo 15 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, in ordine al limite di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti comunali, alla relativa determina autorizzativa da parte dei responsabili dei servizi, alla durata del periodo elettorale.

Pertanto, ai sensi del citato articolo 15 del decreto legge n. 8 del 1993, così come novellato dalla legge di stabilità 2014, il periodo elettorale, ai fini del lavoro straordinario, inizia il cinquantacinquesimo giorno antecedente la data delle consultazioni, e termina il quinto giorno successivo al giorno delle consultazioni stesse.

Il medesimo articolo 15 fissa il monte ore individuale mensile per le esigenze lavorative connesse con le predette consultazioni entro il limite medio di spesa di 40 ore mensili per persona fino ad un massimo individuale di 60 ore mensili, che non potrà, in alcun caso, essere superato e dispone che la necessaria determina autorizzativa all'effettuazione delle ore straordinarie per il personale stabilmente addetto agli uffici elettorali, nonché per quello che si intende assegnarvi quale supporto provvisorio, deve essere adottata preventivamente, pena l'inibizione del pagamento dei compensi.

In merito, corre l'obbligo precisare, che tale disposizione deve essere coordinata con le norme in materia di organizzazione dell'orario di lavoro contenute nel decreto legislativo n. 66/2003 e s.m.i.. In particolare, nella determinazione autorizzativa debbono essere indicati i nominativi del personale previsto e, a fianco di ciascun nominativo, il numero di ore di lavoro straordinario da effettuare e le funzioni da assolvere. Le suddette determinazioni devono essere adottate, per legge, dai Responsabili dei Servizi, così come individuati dall'art. 107 del testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si ribadisce l'importanza che le determinazioni dei responsabili dei servizi siano adottate in osservanza delle singole disposizioni statutarie e regolamentari attuative del citato testo unico.

Riguardo alle eventuali prestazioni di lavoro straordinario del personale appartenente alle Unioni di Comuni o temporaneamente assegnato alle stesse per lo svolgimento di servizi associati, si precisa, conformemente alla citata Circolare Ministero dell'Interno F.L. 02/18 del 16/01/2018, che dette prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate da entrambi le parti interessate (Unioni e Comuni), nonché debitamente disciplinate per la parte connessa ai rapporti finanziari. I Comuni utilizzatori inseriranno tale personale nella costituzione dei propri Uffici elettorali e procederanno all'adozione delle necessarie determinazioni autorizzative al lavoro straordinario. I Comuni medesimi provvederanno alla successiva liquidazione della spesa effettivamente sostenuta secondo le modalità previamente concordate ed inseriranno la stessa nel rendiconto da trasmettere alla Regione. Resta inteso che il limite medio di spesa di 40 ore mensili per persona ed il massimo individuale di 60 ore mensili non dovrà, in nessun caso, essere superato.

Il personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato, la cui prestazione lavorativa sia resa a tempo pieno, potrà essere autorizzato, se necessario, a svolgere ore di lavoro straordinario.

In merito alla possibilità per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di svolgere lavoro supplementare o straordinario, si fa riferimento alla vigente disciplina contrattuale.

C - Spese per l'assunzione da parte dei Comuni di personale a tempo determinato, indispensabile per sopperire ad esigenze straordinarie connesse con la predetta consultazione.

Non saranno rimborsate spese di personale inerenti contratti che non diano luogo a rapporto di lavoro subordinato con l'ente stesso, con l'acquisizione dello status di pubblico dipendente.

E' ammessa a rimborso, fermo comunque il rispetto dei vincoli normativi e delle norme contrattuali in materia, la sola spesa relativa al periodo di tempo strettamente necessario per lo svolgimento degli adempimenti elettorali, fermo restando che il rimborso della spesa è limitato, come tempo massimo, *al periodo intercorrente tra il cinquantesimo giorno antecedente la data della consultazione e il quinto giorno successivo alla consultazione stessa.*

D - Spese relative agli stampati e manifesti non forniti dalla Regione

Il rimborso è limitato agli eventuali stampati, o prodotti di software sostitutivi, e manifesti indispensabili per le necessità del servizio elettorale, sono esclusi quelli di sporadico uso e di scarso contenuto, alla cui fornitura si debba provvedere a cura dei singoli Comuni.

E - Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, per il montaggio e lo smontaggio delle cabine, nonché per il collegamento con le sezioni elettorali ed il recapito dei plichi elettorali

Il trasporto del materiale elettorale può essere effettuato con mezzi noleggiati, se non è possibile utilizzare quelli di proprietà del Comune. Le spese devono essere debitamente documentate e ritenute congrue dal competente funzionario dell'ente.

Sono rimborsabili le spese relative ai trasporti che si rendessero necessari nei giorni della votazione ed in quelli precedenti e successivi, con particolare riferimento all'organizzazione del servizio per la raccolta delle notizie, al collegamento con le sezioni elettorali dislocate in frazioni e località distanti dalla sede comunale e al recapito dei plichi elettorali da effettuarsi a cura dei Comuni.

I rimborsi spesa inerenti i collegamenti corrisposti al personale e rendicontati sono ammissibili solo se compiutamente disciplinati in provvedimenti dell'ente.

La casistica sopra riportata comporta, come si vede, anche l'esposizione di rimborsi per spese non soggette a fatturazione (es: rimborsi spesa per collegamenti corrisposti al personale).

In tali casi:

- Nella colonna "Ditta fornitrice", sarà riportato il nominativo del percettore;
- Nella colonna "Numero e data fattura", saranno indicati gli estremi del documento giustificativo della spesa e, in sequenza, del provvedimento che la liquida;
- Nella colonna "Descrizione fornitura o servizio", oltre a tale descrizione, sarà sinteticamente esplicitato il motivo della non soggezione a fattura (ad es. nel caso dei rimborsi anzidetti: rimborso spese per collegamento con i seggi *a personale dipendente*).

F - Spese per gli adempimenti previsti dalla disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese le spese per il montaggio dei tabelloni e l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale

Sono rimborsabili le spese per il montaggio e l'istallazione dei tabelloni attraverso contratti stipulati dai quali si evincano l'esplicita correlazione tra la spesa sostenuta e la consultazione elettorale regionale. Si evidenzia che, come risulta dal successivo elenco delle spese non rendicontabili, non sono rimborsabili le forniture di tabelloni.

G - Spese per l'allestimento dei seggi

Sono rimborsabili le spese per l'allestimento e la pulizia dei seggi, ivi compresa quella per l'acquisto di materiale di consumo vario, ritenuto assolutamente indispensabile. Non sarà rimborsata la spesa per il materiale di cancelleria destinato ai seggi in quanto la necessaria dotazione è fornita dalla Regione e distribuito dalle Prefetture. Lo stesso vale per le etichette recanti la dicitura "Elezioni Regionali", da apporre sulle urne.

L'eventuale affitto di locali destinati ai seggi è rimborsato per il solo periodo dal giorno precedente l'insediamento del seggio a quello successivo al termine delle operazioni del seggio. La spesa deve essere dichiarata congrua dal competente funzionario dell'ente e il contratto di affitto deve essere preventivamente stipulato per iscritto.

H - Spese postali e telegrafiche inerenti le consultazioni

Sono rimborsabili le spese postali anticipate dai Comuni relative esclusivamente alle seguenti spedizioni:

- 1) plichi, raccomandati o assicurati, contenenti gli atti relativi alla revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali, spediti dai Sindaci al Ministero degli Affari Esteri, agli Uffici del Casellario giudiziale, alle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, alle Prefetture, alle Procure della Repubblica, alle Commissioni elettorali circondariali nonché ad altri Sindaci;
- 2) plichi, anche raccomandati, contenenti le tessere elettorali spediti dai Sindaci ad altri Sindaci o a Comandi di Forze Armate o di altri corpi militarmente organizzati;
- 3) i telegrammi spediti dai Sindaci, dai Presidenti delle Commissioni elettorali circondariali e dai Presidenti dei seggi elettorali. E' altresì consentito ai Sindaci dei Comuni sprovvisti di ufficio postale di dettare telegrammi per telefono.

I - Altre spese

Sono ammesse a rimborso altre spese non contemplate nella casistica precedente, a condizione che riguardino oneri effettivamente sostenuti per specifici adempimenti organizzativi affidati ai Comuni, in misura riconosciuta congrua dai competenti funzionari, per le quali sia dimostrabile, con formale documentazione, l'oggettiva necessità per l'organizzazione e lo svolgimento della consultazione.

Tra le "Altre spese" rientrano anche gli oneri effettivamente sostenuti per i collegamenti telefonici straordinari nei giorni della votazione e per la raccolta dei dati. In caso di utilizzo di telefoni cellulari, sono rimborsabili esclusivamente le spese per il noleggio degli stessi. Non potranno essere rimborsate le ricariche telefoniche.

Sono rimborsate, e vanno dichiarate sempre nella categoria "Altre spese", anche le eventuali spese per buoni pasto distribuiti ai dipendenti impegnati nelle operazioni elettorali che effettuano turni di lavoro straordinario, ove ne abbiano diritto a norma di contratto.

Non sono rendicontabili e, quindi, non ammesse a rimborso le spese inerenti a:

- Personale ATA delle scuole: dal 2009, le istruzioni ministeriali non contemplano l'ammissibilità a rimborso delle spese suddette. Per le *consultazioni regionali*, esse non potranno, quindi, essere rimborsate, dal momento che, per determinare detta ammissibilità, la Regione si conforma alle circolari ministeriali, come da premessa della dgr che approva le presenti modalità di rendicontazione e il punto 6 che segue;
- stampati, manifesti e software di sporadico uso e scarso contenuto, nonché gli eventuali software finalizzati alla gestione dei risultati elettorali;
- fornitura di nuove cabine elettorali;
- fornitura di nuovi tabelloni per affissioni di propaganda elettorale;
- fornitura di bandiere, transenne, tavoli ed altri arredi per le sezioni elettorali comunali, né quella per l'affitto di locali comunali per dette sezioni o per quelli adibiti ad uso diverso da quello di sezione elettorale;
- fornitura di tavoli e sedie per i seggi;
- materiale di cancelleria destinato ai seggi in quanto la necessaria dotazione è fornita dalla Regione e distribuito dalle Prefetture;

- etichette recanti la dicitura “Elezioni Regionali”, da apporre sulle urne (sono fornite dalla Regione e distribuite dalle Prefetture);
- ricariche telefoniche, data l'impossibilità di riscontrare l'effettivo, esclusivo utilizzo per le esigenze elettorali;
- le spese per la consegna delle tessere elettorali, anche tramite il servizio postale, fatta eccezione di quanto elencato al punto 2) della precedente lettera H);
- oneri conseguenti all'espletamento di funzioni per i quali le leggi già prevedono la competenza comunale a sostenerli;
- utensileria e attrezzi vari;
- chiavi, lucchetti e serrature;
- sanitari, rubinetteria;
- infissi,
- lavori di manutenzione con materiale occorrente;
- materiale elettrico;
- materiale per l'alloggiamento del personale militare;
- cartoline con le quali si dà avviso agli elettori residenti all'estero della data della consultazione elettorale. Ai sensi della legge 23 aprile 1976, n. 136, art. 17 e della circolare n. 68/2023 del Ministero dell'Interno le spese per la spedizione per posta prioritaria delle cartoline avviso agli elettori residenti all'estero sono a carico dello Stato e potranno essere rendicontate dai Comuni alle Prefetture di competenza entro 4 mesi dalla data delle consultazioni elettorali.

4. Modalità di rendicontazione delle spese elettorali alla Regione da parte dei Comuni in cui si svolgono solo elezioni regionali

Per i Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali, il rendiconto delle spese elettorali sostenute dal Comune deve essere presentato alla Regione compilando i Moduli di seguito specificati (Allegati Mod. 1 e Mod. 2 al presente documento), debitamente sottoscritti dai Responsabili degli Uffici Elettorale e Ragioneria. Non si considerano debitamente sottoscritti il Modulo 1 ed i prospetti del Modulo 2, nonché l'eventuale apposita dichiarazione richiesta al precedente punto 2), nei quali, pur essendo apposta la firma, non siano, comunque, indicate in modo leggibile la qualifica ed il nominativo del sottoscrittore.

- Mod. 1 – Riepilogo generale delle spese

Il Modulo contiene il riepilogo, articolato per categoria, delle spese elettorali di cui si chiede il rimborso alla Regione.

Esso è corredato, inoltre, dalle seguenti dichiarazioni:

- da parte del Responsabile dell'Ufficio Elettorale: che tutte le spese sono pertinenti agli adempimenti organizzativi delle elezioni regionali;
- da parte del Responsabile della Ragioneria:
 - ✓ che le spese esposte nel prospetto sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune,
 - ✓ che sono state rispettate le formalità e i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme riguardanti gli acquisti e la specifica materia contrattuale,
 - ✓ che le tipologie di spesa sono comprese fra quelle esclusivamente previste dalle leggi e circolari in materia,
 - ✓ che non si hanno altre spese per le quali chiedere il rimborso.

L'importo indicato nella casella relativa al “Totale” di ciascuna categoria di spesa deve essere scritto con le prime due cifre decimali. Nella casella che indica il “Totale” delle spese presentate a

rimborso, l'importo deve essere arrotondato all'euro, per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se è inferiore a detto limite.

- Mod. 2 – Prospetti riassuntivi

Il Modulo 2 contiene i prospetti esplicativi di ogni singola categoria di spesa indicata nel Modulo 1, secondo il formato in allegato.

Non è richiesta la produzione della documentazione giustificativa delle spese, la quale, in originale, dovrà essere conservata per un quinquennio dalla data di scadenza del termine per la presentazione dei rendiconti, presso il Comune, a disposizione dell'Amministrazione Regionale.

5. Termini e modalità di presentazione alla Regione del rendiconto dei Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali

Il rendiconto predisposto secondo le indicazioni del punto 4) che precede deve essere presentato alla competente struttura della Regione Abruzzo entro e non oltre il termine perentorio di tre mesi dalla data di svolgimento delle consultazioni, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della l.r. 9/2013, a pena di decadenza.

La presentazione, che s'identifica con la spedizione effettuata come di seguito specificato, dev'essere essere effettuata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, in conformità alle prescrizioni di seguito elencate:

- la spedizione è effettuata dalla casella P.E.C. intestata all'Ente ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dpa005@pec.regione.abruzzo.it;
- quanto spedito dev'essere scannerizzato e trasmesso in formato PDF, con l'obbligo di inviare, contestualmente, la copia non autenticata, scannerizzata ed in formato PDF, di un valido documento d'identità dei sottoscrittori. In caso di apposizione della firma digitale, non sarà necessario allegare la copia del documento d'identità. La firma digitale sarà accettata esclusivamente nel formato standard p7m. L'invio e la ricezione della documentazione è certificata dal servizio di P.E.C. Le anzidette modalità di spedizione valgono anche per l'eventuale apposita dichiarazione di cui al precedente punto 2).

6. Modalità di verifica

L'Amministrazione Regionale provvede alla verifica dei rendiconti in base alle norme di legge, alle circolari in materia ed alle indicazioni contenute nel presente documento e dispone la liquidazione delle spese ammesse al rimborso.

L'Amministrazione Regionale può, con richiesta motivata, chiedere ai Comuni di trasmettere, anche integralmente, la documentazione giustificativa del rendiconto presentato o chiarimenti scritti, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta, ovvero dei chiarimenti scritti.

Viene effettuato, in ogni caso, un controllo a campione sui rendiconti elettorali presentati, mediante estrazione a sorte dei Comuni tenuti ad inviare alla Regione tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Il campione ha un'ampiezza di 30 Comuni, così suddivisi per provincia:

- n. 10 della provincia di L'Aquila;
- n. 10 della provincia di Chieti;
- n. 5 della provincia di Pescara;
- n. 5 della provincia di Teramo.

Ai Comuni estratti ed a quelli a cui è motivatamente richiesta l'integrale presentazione della documentazione giustificativa è assegnato il termine di 30 giorni per l'invio della documentazione medesima e, in caso di inottemperanza, non si procede al rimborso delle somme rendicontate.

L'Amministrazione Regionale procede, alla determinazione della somma da rimborsare sulla base della documentazione pervenuta, qualora gli enti di cui al precedente periodo facciano, pervenire, entro il suddetto termine, documentazione incompleta.

Resta fermo che il rimborso è, comunque, limitato all'ammontare delle spese ammissibili.

7. Richiesta documentazione integrativa

In caso di incompletezza della documentazione richiesta al punto 4), l'integrazione della documentazione dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Lo stesso termine vale per la presentazione della documentazione non integralmente richiesta e dei chiarimenti scritti.

Trascorso il termine assegnato, l'Amministrazione Regionale procede alla determinazione della somma da rimborsare sulla base della documentazione già acquisita.

La competente struttura regionale potrà anche richiedere agli enti estratti per il controllo ed a quelli destinatari di richieste di chiarimenti o di documentazione, l'elaborazione e produzione di prospetti analitici e/o riepilogativi di talune categorie di spese, non inclusi tra quelli dianzi contemplati dalle presenti modalità di rendicontazione, sottoscritti dal competente responsabile, assegnando un congruo termine per la presentazione. La mancata presentazione di tali prospetti comporterà, per le spese cui afferiscono, le conseguenze di cui al precedente punto 6), per i destinatari di richiesta integrale della documentazione, ed al precedente terzo periodo del presente punto 7), per i destinatari di richiesta non integrale di documentazione o di chiarimenti.

8. Modalità per l'invio di quanto richiesto ai punti 6) e 7)

La documentazione ed i prospetti di cui ai punti 6) e 7) che precedono sono presentati al recapito che sarà indicato nelle richieste.

----- o -----

Allegati:

- *Mod. 1 – Riepilogo generale delle spese*
- *Mod. 2 – Prospetti riassuntivi*



SPESE SOSTENUTE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 MARZO 2024

MODELLO 1 – RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Comune:		Provincia:	
Popolazione(al 31/12 dell'anno precedente quello delle consultazioni)			
Num. dei dipendenti dell'ente		Addetti al servizio elettorale	
Elettori (al "blocco delle liste", cioè risultanti dalle variazioni di cui all'art.32 n.1 T.U. 223/67, depurati dal numero di coloro che, alla data delle consultazioni, non hanno compiuto 18 anni)		Sezioni Normali:	
		Sezioni Speciali:	

PROSPETTO RIASSUNTIVO GENERALE

SPESE PRESENTATE A RIMBORSO	TOTALE
<i>A –Compensi ai componenti dei seggi elettorali</i>	
<i>B –Retribuzioni per prestazioni straordinarie rese dal personale comunale</i>	
<i>C –Assunzioni di personale a tempo determinato</i>	
<i>D –Stampati non forniti direttamente dalla Regione</i>	
<i>E –Trasporto materiale di arredamento delle sezioni elettorali</i>	
<i>F –Spese per la propaganda elettorale</i>	
<i>G –Allestimento seggi</i>	
<i>H –Spese postali e telegrafiche</i>	
<i>I –Altre spese</i>	
TOTALE	

Si attesta che tutte le spese sono pertinenti agli adempimenti organizzativi delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio Regionale

Si attesta che le spese sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune, che sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme previste per gli acquisti e la specifica materia contrattuale, che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle esclusivamente previste nelle leggi e circolari in materia, che gli originali sono conservati presso il Comune e che non vi sono altre spese per le quali chiedere rimborso



Il Responsabile dell'Ufficio
Elettorale

Il Responsabile
dell'Ufficio Ragioneria



SPESE SOSTENUTE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 MARZO 2024

MODELLO 2/A – PROSPETTO RIASSUNTIVO

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEI SEGGI ELETTORALI

<i>comune di _____ provincia</i> <i>di _____</i>				
Distinta spese competenza ai competenti dei seggi (distinguere i seggi normali dai seggi speciali)				
	NUMERO PRESIDENTI DI SEGGIO	NUMERO SCRUTATORI E SEGRETARI DI SEGGIO	EVENTUALE TRATTAMENTO DI MISSIONE AI PRESIDENTI DI SEGGIO	IMPORTO COMPLESSIVO CORRISPOSTO
Seggi normali				
Seggi speciali				
Totali				

Il Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria



SPESE SOSTENUTE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 MARZO 2024

MODELLO 2/B/___ – PROSPETTO RIASSUNTIVO

RETRIBUZIONE DI PRESTAZIONI STRAORDINARIE AL PERSONALE COMUNALE

comune di _____ provincia _____
di _____

Distinta retribuzioni per prestazioni straordinarie rese dal personale comunale

PERSONALE AUTORIZZATO A PRESTARE LAVORO STRAORDINARIO (ART. 15, D.L. 8/1993 E SUCC. MODD.)						
NUMERO COMPLESSIVO:						

NUMERO E DATA PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE	NUMERO DIPENDENTI AUTORIZZATI	NUMERO COMPLESSIVO ORE AUTORIZZATE	PERIODO DI AUTORIZZAZIONE DAL _____ AL _____	NUMERO COMPLESSIVO ORE PRESTATE	SPESA LIQUIDATA	ONERI RIFLESSI

Il Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria



SPESE SOSTENUTE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 MARZO 2024

MODELLO 2/C/ __ – PROSPETTO RIASSUNTIVO

SPESE SOSTENUTE PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

<i>comune di _____ provincia</i> <i>di _____</i>					
Assunzione di personale a tempo determinato, indispensabile per sopperire ad esigenze connesse alle consultazioni.					
NUMERO E DATA PROVVEDIMENTO	cognome e nome	PERIODO DI ASSUNZIONE DAL _____ AL _____	categoria e qualifica	SPESA COMPLESSIVA LORDA	NUMERO E DATA MANDATO DI PAGAMENTO
Totale					

Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

SPESE SOSTENUTE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 MARZO 2024

MODELLO 2/D/___ – PROSPETTO RIASSUNTIVO

SPESE SOSTENUTE PER STAMPATI E MANIFESTI NON FORNITI DALLA REGIONE

<i>comune di _____ provincia</i> <i>di _____</i>				
Distinta spese stampati e manifesti non forniti dalla Regione				
ditta fornitrice	NUMERO E DATA FATTURA	DESCRIZIONE FORNITURA	IMPORTO LORDO	NUMERO E DATA MANDATO DI PAGAMENTO
TOTALE				

Il Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria



SPESE SOSTENUTE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 MARZO 2024

MODELLO 2/E/ __ – PROSPETTO RIASSUNTIVO

SPESE PER IL TRASPORTO DEL MATERIALE DI ARREDAMENTO DELLE SINGOLE SEZIONI ELETTORALI DAI LOCALI DI DEPOSITO AI SEGGI E VICEVERSA, PER IL MONTAGGIO E LO SMONTAGGIO DELLE CABINE, NONCHÉ PER IL COLLEGAMENTO CON LE SEZIONI ELETTORALI ED IL RECAPITO DEI PLICHI ELETTORALI.

<i>comune di _____ provincia</i> <i>di _____</i>				
Distinta spese per il trasporto del materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, per il montaggio e lo smontaggio delle cabine, nonché per il collegamento con le sezioni elettorali ed il recapito dei plichi elettorali.				
DITTA FORNITRICE	NUMERO E DATA FATTURA	DESCRIZIONE FORNITURA O SERVIZIO	IMPORTO LORDO	NUMERO E DATA MANDATO DI PAGAMENTO
TOTALE				

Il Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria



SPESE SOSTENUTE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 MARZO 2024

MODELLO 2/F/ __ – PROSPETTO RIASSUNTIVO

SPESE SOSTENUTE PER LA PROPAGANDA ELETTORALE, IVI COMPRESSE LE SPESE PER IL MONTAGGIO TABELLONI E L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO VARIO OCCORRENTE PER LA INSTALLAZIONE DEI TABELLONI PER LA PROPAGANDA ELETTORALE.

<i>comune di _____ provincia</i> <i>di _____</i>				
Propaganda elettorale, spese per il montaggio tabelloni e l'acquisto di materiale di consumo vario per installazione tabelloni				
ditta fornitrice	NUMERO E DATA FATTURA	DESCRIZIONE FORNITURA O SERVIZIO	SPESA SOSTENUTA	NUMERO E DATA MANDATO DI PAGAMENTO
TOTALE				

Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria



SPESE SOSTENUTE PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 MARZO 2024

MODELLO 2/I/___ – PROSPETTO RIASSUNTIVO

ALTRE SPESE

<i>comune di _____ provincia</i> <i>di _____</i>					
Spese per altre necessità non descritte nei prospetti Modelli 2/A-H					
descrizione tipologia spesa	NUMERO E DATA FATTURA	QUANTITA'	DITTA INCARICATA DELLA FORNITURA O SERVIZIO	SPESA SOSTENUTA	NUMERO E DATA MANDATO DI PAGAMENTO
Totale					

Il Responsabile dell'Ufficio Elettorale

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria